

*Agricoltura e valorizzazione degli studenti per creare occasioni di lavoro*

## **Società cooperativa europea: un'idea da primi della classe**

di Roberto Collura\*

**L'esperienza di AgriSocialCoop, la prima società cooperativa europea nata in Piemonte e operante nel settore agricolo. Un nuovo modello etico, economico e sociale attraverso la sinergia fra un'azienda, un ente non profit e un istituto scolastico tecnico.**

Creare modelli virtuosi da "esportare" utilizzando nuovi strumenti giuridici, è il fine della costituzione dell'AgriSocialCoop Sce, la seconda cooperativa sociale europea costituita in Italia, la prima che opera nel settore agricolo, e la prima del Centro-Nord Italia; è anche la prima ad avere un codice etico facente parte integrante dello statuto.

La costituzione è avvenuta ad Almese, Torino, il 9 maggio di quest'anno, dopo che il commercialista Guglielmo Pepe e il notaio Alberto Vesce hanno valutato e districato non semplici questioni giuridiche, in quanto sulla base della scarna normativa di riferimento (Regolamento Ce n. 1435/2003; Dir. n. 2003/72/Ce; D.Lgs. n. 48/2007, che accoglie la direttiva in oggetto) si è dovuto

procedere a rendere coerente l'atto costitutivo e lo statuto alla normativa comunitaria e nazionale.

La difficoltà dell'operazione è principalmente consistita nel fatto che l'intreccio tra normativa comunitaria e nazionale determina una forma associativa ibrida, che contiene elementi costitutivi della società per azioni, delle società a responsabilità limitata, delle cooperative, e delle cooperative sociali.

Ma, a fronte di questi svantaggi (per i quali mettiamo a disposizione di eventuali soggetti interessati le conoscenze e le competenze acquisite), questa nuova forma societaria a carattere sociale è stata scelta perché presenta opportunità operative, gestionali, e fiscali, funzionali al progetto di integra-

zione in rete del settore scolastico, del mondo delle imprese, del settore del volontariato, e dell'ambito della cooperazione internazionale, che si intende implementare al fine di dare opportunità di inserimento lavorativo ai soggetti di fascia debole, e consentire a famiglie disagiate ed enti di assistenza l'accesso a prodotti agro-zootecnici di qualità, ma a prezzi inferiori a quelli di mercato. Infatti, dal punto di vista normativo, la società cooperativa europea acquista in Italia la qualifica di Onlus al momento della sua costituzione. Questo permette di superare la dicotomia relativa alle cooperative sociali tra quelle di tipo A e quelle di tipo B, consente di aprire sedi secondarie in tutta l'Unione europea con iter burocratico semplificato, e in molti Paesi acquista anche il titolo di organizzazione non governativa.

Sulla base del predetto quadro normativo, l'I.N.I.S.E. (Istituto Nazionale per la Valutazione dell'Impatto Sociale dell'Economia; l'unico ente italiano aderente all'*American Evaluation Association*, [www.eval.org](http://www.eval.org)) ha

implementato un progetto finalizzato a:

- inserire nel mercato del lavoro gli studenti disabili, attraverso un percorso formativo specifico, che faccia da ponte tra il mondo dell'istruzione secondaria superiore e quello del lavoro;
  - inserire o reinserire nel mercato del lavoro soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico-psico-relazionale;
  - sviluppare la costituzione di un Gruppo Privilegiato di Acquisto (G.A.P.) dei prodotti agro-zootecnici, a condizioni economiche vantaggiose, a favore dei soggetti disagiati indicati dalle associazioni del volontariato, o a favore di mense, associazioni, enti che operano a favore delle fasce deboli della società;
  - implementare progetti solidali di sviluppo sinergici tra le realtà agricole locali e regionali, e quelle dei Paesi poveri dell'Unione europea.
- Oltre l'AgriSocialCoop ScE, gli ulteriori soggetti del progetto che lavoreranno in rete, sono:
- 1) I.N.I.S.E. che ha progettato e coordinerà le fasi e l'evoluzione del progetto stesso; l'Ente ha anche il compito di redigere il bilancio sociale dell'operazione attraverso

**Il vantaggio di un nuovo soggetto europeo per promuovere sviluppo e integrazione sul territorio**

so lo standard internazionale ISA-2000, e di dare la certificazione etico-sociale alla stessa;

- 2) Sermig, che è una delle associazioni di volontariato più grandi di Italia; con la doppia funzione di indicare i soggetti che beneficeranno delle condizioni di favore relative al G.A.P., e attraverso i propri volontari garantire ai soggetti da immettere nel mondo del lavoro un'assistenza che accompagni un più ampio condiviso progetto di vita, per superare anche gli aspetti relazionali e ambientali che possono ostacolare i processi di integrazione lavorativa e sociale;
- 3) la Fondazione G. Dalmasso di Pianezza, costituita ex D.P.C.M. 28 gennaio 2008 che istituisce per

l'alta formazione scolastica la nuova figura giuridica di fondazione di partecipazione; sono soci fondatori l'Istituto Tecnico Agrario "G. Dalmasso" di Pianezza, l'I.N.I.S.E., l'AgriSocialCoop ScE, il Comune di Pianezza, il Centro di Ricerca sull'Agricoltura Bio-

**Una rete di imprese per abbattere i prezzi e migliorare la produttività e l'occupazione**

logica (Crab) della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, l'Enaip della Regione Piemonte, il Patto territoriale Nord-Ovest, l'Icea (ente di certificazione biologica più importante in Italia); la Fondazione ha lo scopo di costituire un polo formativo integrato per il settore agro-zootecnico che consenta di effettuare corsi formativi a partire da quelli di breve periodo (per gli studenti disabili e i soggetti svantaggiati) fino a quelli biennali per l'alta formazione tecnica.

Questo elenco non ha finalità celebrative, ma vuole evidenziare la fitta rete relazionale costituita al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La Fondazione si occuperà della formazione dei soggetti svantaggiati, che verranno quindi inseriti in un ulteriore *stage* formativo attivo in Agri-SocialCoop, al termine del quale saranno proposti per

l'assunzione alla rete di imprese agrarie che lavoreranno in collaborazione con la cooperativa sociale europea

al fine del rifornimento del G.A.P., relativamente ai prodotti agro-zootecnici.

La Fondazione e l'I.N.I.S.E. produrranno un marchio volontario di genuinità ed etico-sociale da applicare ai pro-

dotti venduti attraverso il G.A.P.

Questo meccanismo avrà ripercussioni positive sull'intero territorio agricolo, che potrà usufruire di un marchio di assoluto valore

qualitativo e comunicativo anche per ulteriori attività commerciali e distributive.

Il G.A.P. (per il quale si ha già un notevole bacino di utenza) consentirà di accorciare la filiera distributiva dei prodotti agro-zootecnici, con vantaggi economici sia per il produttore

che per il consumatore finale. Infine, la rete di imprese agricole coordinate dall'AgriSocialCoop potrà usufruire dei contatti internazionali garantiti dal Sermig per implementa-

re reciproci proficui progetti economici di *partnership* con realtà territoriali agricole dei Paesi po-

veri dell'Unione europea. Pertanto, nel suo insieme il progetto assume la fisionomia di un modello economico-sociale, in grado di coniugare solidarietà e profitto, e più in ge-

nerale di armonizzare e rendere sinergici i punti di forza di enti appartenenti a settori operativi differenti. Per il lettore che ha trovato interessante l'idea progettuale, l'I.N.I.S.E. è disponibile a una consulenza gratuita, e a un'eventuale attività di supervisione e coordinamento per l'implementazione di progetti simili in ambito nazionale e internazionale. A tal fine, per eventuali ulteriori informazioni può essere contattata la segreteria dell'I.N.I.S.E. attraverso l'indirizzo di posta elettronica: [segreteria@bilanciosociale.org](mailto:segreteria@bilanciosociale.org).

\* presidente I.N.I.S.E.

**Vantaggi economici sia per il produttore che per il consumatore**

**I QUADERNI DELLA FONDAZIONE ITALIANA PER IL NOTARIATO**

**NOVITÀ**

Fondazione Italiana per il Notariato  
 I DECRETI LEGISLATIVI DI ATTUAZIONE DELLA III DIRETTIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E ANTITERRORISMO NELL'ATTIVITÀ NOTARILE

**I DECRETI LEGISLATIVI DI ATTUAZIONE DELLA III DIRETTIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E ANTITERRORISMO NELL'ATTIVITÀ NOTARILE**

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, che ha recepito la cd. III direttiva antiriciclaggio (2005/60/CE del 26 ottobre 2005), non si è limitato a **riprodurre a carico dei notai e degli altri professionisti il solo obbligo di identificazione del cliente**, ma ha riproposto gli **obblighi già contenuti nel provvedimento di recepimento della II direttiva**, in una versione più evoluta, che tenesse conto dell'esperienza acquisita, delle nuove tecniche d'indagine, delle nuove strategie di prevenzione, a base delle raccomandazioni formulate dal GAFI (Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di capitali). Questo volume raccoglie le riflessioni delle Istituzioni e del Notariato sulla nuova disciplina, in occasione del convegno del 26 gennaio 2008 organizzato dal Consiglio Notarile di Firenze.

**La Fondazione Italiana per il Notariato**

La Fondazione ([www.fondazione-notariato.it](http://www.fondazione-notariato.it)), costituita per volontà del Consiglio Nazionale del Notariato e della Cassa Nazionale del Notariato, ha per scopo la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del ruolo storico e sociale della cultura notarile e del notariato italiano, a garanzia dei diritti dei cittadini e del pubblico interesse.

Pagg. 176 – € 19,00

**DISPONIBILE NELLE MIGLIORI LIBRERIE SPECIALIZZATE**

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo [www.librerie.ilsole24ore.com](http://www.librerie.ilsole24ore.com)

Gruppo

Il Sole  
**24 ORE**

La cultura dei fatti.